

“NODI”

a cura di Valeria Ghiron

17 aprile 2012

Durante lo svolgimento del nostro progetto sono emerse alcune questioni di principio...

pensiamo sia utile/opportuno stendere un
“documento di riflessione”,
in cui presentarle in modo dialettico,
articolandole cioè in modo chiaro e equilibrato e
esplicitandone gli aspetti controversi?

QUALI QUESTIONI?

I) ESISTENZA DELLE AA

II) DIFFERENZE TRA AA

III) PROGRAMMAZIONE DELLE AA

IV) CURRICOLO DI AA

ESISTENZA DELLE AA

questo punto è inevitabilmente legato alla posizione di principio rispetto all'IRC

alcune posizioni possibili:

a) ritenere idealmente accettabile l'esistenza dell'IRC, al contempo difendere i diritti di chi non vuole avvalersene

b) ritenere idealmente accettabile l'esistenza dell'Irc a partire dalla scuola primaria, ma non nella scuola dell'infanzia. Chiederne perciò l'abolizione nel primissimo ciclo scolastico. Per quanto riguarda gli altri di ordini e gradi di scuola difendere i diritti di chi non vuole avvalersene

c) ritenere idealmente inaccettabile l'IRC. Impegnarsi civilmente per chiederne lo spostamento fuori orario scolastico, sottolineandone così la natura extracurricolare. Come docenti difendere i diritti di chi non vuole avvalersene.

d) ritenere idealmente inaccettabile l'IRC. Impegnarsi civilmente per chiederne l'eliminazione. Come docenti difendere i diritti di chi non vuole avvalersene.

DIFFERENZE TRAA

questo punto è delicato perché può portare a un eventuale giudizio di valore rispetto alle diverse attività alternative

alcune posizioni possibili:

a) ritenere che debbano essere garantite tutte le AA previste, senza che però venga riconosciuto particolare valore ad eventuali percorsi didattici e formativi alternativi, nel rispetto di chi preferisce l'uscita da scuola o lo studio individuale e non vuole subire una ulteriore discriminazione (cfr. sentenze Corte Costituzionale)

b) ritenere che debbano essere garantite tutte le AA previste, riconoscendo però un valore specifico ad eventuali percorsi didattici e formativi alternativi (cfr. questione dei crediti formativi)

PROGRAMMAZIONE DELLE AA/1

Questo punto è controverso perché riguarda la questione della "istituzionalizzazione" delle attività didattiche e formative alternative.

Premessa:

Le circolari ministeriali stabiliscono che le singole istituzioni scolastiche hanno il compito di programmare e svolgere AA. Il CD, accogliendo eventuali pareri e desiderata delle famiglie, elabora proposte didattiche entro un mese dell'inizio delle attività. Ultimamente alcuni istituti inseriscono nel POF tali proposte, allo scopo di facilitarne la realizzazione e di proporsi all'esterno come scuola "sensibile" al tema. Si tratta comunque di attività che, pur ispirandosi nella maggior parte dei casi alle indicazioni contenute nelle CM del 1986 e 1987, variano a seconda delle singole istituzioni scolastiche.

PROGRAMMAZIONE DELLE AA/2

Un salto significativo sarebbe quello di promuovere l'esistenza di un programma disciplinare vero e proprio.

L'unico esempio vicino a tale impostazione è quello fornito nell'allegato alla CM 306 del 1987.

Ovviamente tale posizione è assai problematica, in quanto se da un lato favorirebbe la reale attivazione su tutto il territorio nazionale di insegnamenti alternativi, dall'altro rischierebbe di consolidare l'esistenza dell'Irc in orario scolastico, oltre che di irrigidire le proposte didattiche.

PROGRAMMAZIONE DELLE AA/3

alcune posizioni possibili:

a) garantire le AA a livello di singole istituzioni scolastiche programmandole e attivandole ogni anno, ad anno scolastico avviato

b) garantire le AA a livello di singole istituzioni scolastiche programmandole contestualmente al POF

c) garantire le AA promuovendo, oltre alle attività delle singole istituzioni scolastiche, l'esistenza di un curriculum a livello ministeriale e nazionale

d) garantire le AA promuovendo l'esistenza di un curriculum a livello ministeriale e nazionale

CURRICOLO DI AA/1

Questo punto è complesso perché si tratta innanzitutto di ragionare su quali elementi potrebbero entrare in un eventuale curriculum di AA, da pensare per altro tenendo conto dei diversi ordini e gradi di istruzione

CURRICOLO DI AA/2

alcune posizioni possibili:

a) individuare alcuni contenuti disciplinari legati all'ambito della cosiddetta educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile

b) individuare alcune competenze disciplinari legate all'ambito della cosiddetta educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile

DOMANDE

I) Riteniamo utile /opportuno condividere pubblicamente tali riflessioni?

II) Se sì, quali?

III) In che modo?